

Europa News



*“Un’Europa accessibile:
Informare, rappresentare, difendere”*



**In questo numero
(08 Ottobre 2015) :**

[Multinazionali ed elusione fiscale: accordo Ecofin, al via nel 2017](#)

[OCSE: lotta all'evasione fiscale internazionale portata al G20](#)

[PMI: verso la creazione di un mercato unico di capitali per incentivare investimenti e diversificare le fonti di finanziamento alle imprese](#)

[Servizi di pagamento elettronici](#)

[Consultazione pubblica: semplificazione del pagamento dell'IVA sulle operazioni transfrontaliere di commercio elettronico](#)

[Mercato unico digitale: pubblicate le consultazioni su geoblocking e piattaforme online](#)

[Politiche di conciliazione: si auspicano presto nuove politiche per la famiglia](#)

[Multinazionali ed elusione fiscale: accordo Ecofin, al via nel 2017](#)

Il consiglio dei ministri di Economia e Finanze dell’Ue (Ecofin) nella sua riunione di martedì 6 ottobre, ha raggiunto l’accordo sul [progetto di direttiva](#) che rimuove la discrezionalità dei paesi membri nella fase di condivisione delle informazioni sui tax rulings, ovvero gli accordi tra paesi membri e multinazionali su un trattamento fiscale di favore.

Tra i principali punti dell’accordo ci sono: scambio automatico di informazioni al via nel 2017; esenzione per le Pmi sotto i 40 milioni di fatturato; e retroattività fissata in cinque anni. Quindi, tutti gli accordi attivati dal 2012 in poi andranno resi pubblici e passati sotto la lente di Bruxelles.

Gli accordi, nello specifico, dovranno essere comunicati formalmente ogni sei mesi. E verranno definiti in maniera molto ampia, per cercare di includere tutti quei trattamenti fiscali che possono incidere sulla tassazione di uno Stato membro. Le norme andranno recepite entro la fine del 2016 e scatteranno a partire dal 2017.

Una volta ricevute le informazioni, i paesi membri avranno anche il potere di chiedere più dettagli su un accordo specifico, per verificare se in qualche modo comporta conseguenze negative per i suoi

[Europa: il gusto di viaggiare](#)

[CONTROLLI UFFICIALI nella filiera agroalimentare](#)

[Informazioni alimentari ai consumatori:](#)

[Sicurezza alimentare](#)

[Guida sui finanziamenti dell'UE per il settore del turismo - versione aggiornata](#)

[Evento lancio dell'agenda strategica di ricerca e innovazione sulle città dell'intergruppo sulla politica urbana del Parlamento europeo](#)

[Superare gli ostacoli residui alla cooperazione transfrontaliera: la Commissione chiede il parere dei cittadini](#)

OPPORTUNITA' FINANZIAMENTI EUROPEI

[Europa Creativa: aperti due bandi per società di produzione audiovisiva](#)

[-> I BANDI IN SCADENZA](#)

[Veicoli elettrici: Migliore integrazione e prestazione nel sistema dei trasporti: OPEN CALL!](#)

[Premio europeo per le donne innovatrici: OPEN CALL!](#)

contribuenti. Questo sistema consentirà a tutti gli Stati di controllare se stanno subendo danni, prendendo eventualmente tutte le contromisure necessarie.

Soddisfazione dall'Italia che, adesso, conta di recuperare gettito. Infatti, la posizione dell'Italia – che si è battuta per avere un accordo più rigoroso possibile insieme a Francia e Germania – alla fine è risultata vincente. Così, spiega il ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan, adesso “ci sono sicuramente le basi per un forte recupero dell'evasione, della lotta all'evasione e all'elusione e di una maggiore trasparenza sull'informazione degli accordi che le imprese in termini di tasse hanno stabilito”.

Per ulteriori informazioni: [Francesco Bafundi](#)

[OCSE: lotta all'evasione fiscale internazionale portata al G20](#)

L'OCSE ha presentato alcune [raccomandazioni di riforma](#) coerente e coordinata delle norme fiscali internazionali da discutere in occasione della riunione dei ministri delle finanze dei paesi del G20, che si terrà l'8 ottobre a Lima, in Perù.

Il progetto OCSE / G20 per la lotta contro l'erosione della base imponibile e il trasferimento degli utili (BEPS) fornisce soluzioni agli Stati per eliminare le lacune che restano nelle attuali norme internazionali e che consentono alle imprese di far "scompare" i propri profitti o trasferirli artificialmente a determinati paesi con bassa o nessuna tassazione, benché lì queste aziende vi svolgano delle attività economiche limitate, o addirittura inesistenti.

Le proposte sono basate sul Piano d'azione contro il BEPS elaborato nel 2013, che elenca 15 azioni per contrastare l'evasione fiscale internazionale. Il piano d'azione si concentra su tre obiettivi principali: garantire la coerenza delle norme nazionali applicabili alle attività transnazionali; rafforzare la sostanza dei criteri degli standard internazionali, in modo che il luogo di tassazione sia quello in cui le attività economiche si svolgono e creano valore; ed aumentare i livelli di trasparenza e di sicurezza offerti alle imprese ed alle amministrazioni fiscali.

Per ulteriori informazioni: [Francesco Bafundi](#)

[PMI: verso la creazione di un mercato unico di capitali per incentivare investimenti e diversificare le fonti di finanziamento alle imprese](#)

Il 30 settembre la Commissione europea ha presentato un [piano d'azione](#), con l'obiettivo di contribuire a creare un vero mercato unico dei capitali in tutti i 28 Stati membri dell'UE; il piano prevede anche le prime più urgenti misure, quali quelle miranti a rilanciare mercati delle cartolarizzazioni solidi. Nel quadro della priorità della Commissione *Juncker* per incentivare l'occupazione, la crescita e gli investimenti nell'UE, l'Unione dei mercati dei capitali, uno dei pilastri del [piano di investimenti](#), mira ad affrontare con determinazione la carenza di investimenti, ampliando e diversificando le fonti di finanziamento per imprese e progetti a lungo termine in Europa.

Il piano d'azione si articola attorno ai seguenti principi fondamentali:

- ampliare le opportunità per gli investitori
- collegare i finanziamenti all'economia reale
- promuovere un sistema finanziario più forte e resiliente
- approfondire l'integrazione finanziaria e aumentare la concorrenza

Le principali misure a breve termine sono:

- Nuove norme in materia di cartolarizzazione
- Nuove norme sul trattamento dei progetti infrastrutturali nel quadro di solvibilità II

- Consultazione pubblica sul venture capital
 - Consultazione pubblica sulle obbligazioni garantite
- Impatto cumulativo della normativa finanziaria

Per ulteriori informazioni: [Gabriella Diani](#)

[Servizi di pagamento elettronici](#)

Il 4 giugno 2015 il Comitato dei rappresentanti permanenti ha approvato, a nome del Consiglio, un compromesso convenuto con il Parlamento europeo su una direttiva volta a sviluppare ulteriormente un mercato UE per i pagamenti elettronici. La direttiva ingloba e abroga l'attuale direttiva sui servizi di pagamento (direttiva 2007/64/CE), che ha costituito la base giuridica per la creazione di un mercato unico dell'UE per i pagamenti elettronici. La direttiva riveduta adatta le norme vigenti ai servizi di pagamento emergenti ed innovativi, compresi i pagamenti tramite internet e dispositivi mobili. Istituisce un corpus completo di norme con l'obiettivo di garantire un ambiente più sicuro per i pagamenti, in particolare per quelli che utilizzano i canali a distanza. La direttiva crea inoltre un quadro più armonizzato ed efficace per la vigilanza da parte delle autorità nazionali. Sarà anche previsto un regime normativo destinato a coprire le attività dei servizi di informazione sui conti. Questi servizi forniscono all'utente di servizi di pagamento, per esempio, informazioni on-line aggregate su uno o più conti di pagamento, detenuti presso un altro o altri prestatori di servizi di pagamento. Ciò consente all'utente di servizi di pagamento di avere un quadro generale della sua situazione finanziaria in qualsiasi momento, in un ambiente sicuro. Allo stesso tempo la direttiva promuove il rafforzamento delle misure di sicurezza per i pagamenti tramite internet e per l'uso di servizi forniti dai nuovi operatori di mercato. La direttiva garantirà l'autenticazione a due fattori del cliente per identificare il cliente per ciascuna operazione. Il nuovo regime di vigilanza rafforzato aumenterà ulteriormente il livello di sicurezza e la protezione dei consumatori in questo settore. Dopo l'adozione, gli Stati membri avranno due anni per recepire la direttiva nelle legislazioni e nei regolamenti nazionali.

Per ulteriori informazioni: [Gabriella Diani](#)

[Consultazione pubblica: semplificazione del pagamento dell'IVA sulle operazioni transfrontaliere di commercio elettronico](#)

Alla luce della strategia per il mercato unico digitale per l'Europa, la Commissione europea ha avviato una consultazione pubblica in materia di modernizzazione del sistema

di raccolta del gettito IVA per il commercio elettronico transfrontaliero. La Commissione vuole ricevere il punto di vista delle imprese e delle altre parti interessate, prima di elaborare le sue proposte legislative sul tema nel 2016.

Gli intenti della Commissione sono la riduzione al minimo degli oneri transfrontalieri collegati alle operazioni di e-commerce, che sorgono dai diversi regimi IVA presenti nell'UE. La Commissione ha quindi annunciato di voler fornire condizioni di parità per le imprese dell'UE, grandi e piccole, e assicurare che il gettito IVA nel paese dove ha sede il consumatore.

Le misure già annunciate sulla strategia digitale per il mercato unico sono le seguenti:

- Estendere l'attuale meccanismo di registrazione unica elettronica e di pagamento per coprire la vendita di beni materiali;
- Introdurre una soglia unica di IVA per aiutare le start-up e le piccole imprese;
- Consentire alle imprese che operano a livello transfrontaliero di essere controllate ai fini del pagamento dell'IVA esclusivamente dal loro paese d'origine;
- Rimuovere l'esenzione IVA per l'importazione di piccole partite da fornitori di paesi terzi.

La Commissione ha ora inoltre annunciato di proporre una soglia di esenzione minima dal sistema dal Mini-One-Stop-Shop (MOSS) per l'IVA. Il MOSS è stato introdotto nel gennaio 2015 con l'intento di facilitare la vendita transfrontaliera di servizi digitali, come le applicazioni per il cellulare o gli e-book. Tuttavia in pratica si è rivelato spesso difficile per le aziende identificare il paese del cliente al fine di addebitare l'IVA in modo corretto. Il livello minimo della soglia deve ancora essere stabilito. Alcune fonti indicano come plausibile un limite annuo di € 100.000.

La consultazione rimarrà aperta per 12 settimane e terminerà il 18 dicembre 2015. È possibile prendere visione della consultazione in versione italiana e risponderci in questa pagina: <https://ec.europa.eu/eusurvey/runner/f09f37f2-be2a-4aa6-a1b5-c10e4059abeb?draftid=c3e8356d-de21-4ec5-beac-b19398aa7e28&surveylanguage=IT&serverEnv=>

Per ulteriori informazioni: [Francesco Bafundi](#)

Mercato unico digitale: pubblicate le consultazioni su geoblocking e piattaforme online

Il 24 settembre, la Commissione europea ha pubblicato due consultazioni nell'ambito della strategia sul mercato unico digitale. La [consultazione sul geoblocking](#) è finalizzata a ottenere contributi sul come risolvere il problema delle restrizioni che impediscono a un consumatore estero di accedere al sito internet, di comprare prodotti o di avvalersi dei servizi offerti dal professionista stabilito in un altro Stato membro.

[L'obiettivo della seconda consultazione è di esaminare la funzione delle piattaforme online](#), con riferimento, ad esempio, ai motori di ricerca, social media, app store, etc., oltre che di esaminare la responsabilità del gestore della piattaforma, in particolare nel caso di pubblicazione di contenuti illegali o di vendita di prodotti o servizi difettosi. Essa mira inoltre a migliorare la libera circolazione dei dati nell'UE al fine di creare un sistema di gestione unitario e ad affrontare il problema della regolamentazione della collaborative economy.

La traduzione italiana delle consultazioni verrà pubblicata nella seconda settimana di ottobre, mentre la scadenza per i contributi è prevista per fine dicembre 2015.

Sempre nell'ambito della strategia sul mercato unico digitale, da notare che il Commissario all'economia digitale, Günther Oettinger, e il Ministro cinese dell'Industria Miao Wei, hanno firmato un accordo di partenariato sulle reti di comunicazione della tecnologia 5G. Tale accordo impegna l'UE e Cina a rafforzare la cooperazione per raggiungere un accordo globale entro la fine del 2015 sui concetti, le funzionalità di base e le tecnologie chiave per il 5G. Le parti si impegnano inoltre a promuovere la reciprocità e l'apertura dell'accesso al finanziamento della ricerca, l'accesso ai mercati e la partecipazione alle associazioni di categoria cinesi ed europee.

Per ulteriori informazioni: [Cecilia Rovelli](#)

[Politiche di conciliazione: si auspicano presto nuove politiche per la famiglia](#)

Il 62% della crescita economica, prima della crisi, era dovuto ad un aumento del numero delle donne nel mercato del lavoro (EU27: 2000–2008).

Il lavoro è un fattore determinante per l'uguaglianza tra i sessi e l'indipendenza economica della donna. Uno studio condotto da [OECD](#) mostra come una riduzione del gap occupazionale tra uomini e donne possa portare ad un aumento del PIL del 6% entro il 2030.

Uno dei maggiori problemi connessi al lavoro femminile è quello di poter offrire una politica di conciliazione adeguata, nello specifico per quello che riguarda la cura dei figli.

Se un Paese vuole promuovere l'uguaglianza e sfruttare al meglio il potenziale dell'intero mercato del lavoro, le politiche per la famiglia devono giocare un ruolo centrale. L'EU sottolinea inoltre come sia necessario rivalutare il ruolo del padre nelle nuove politiche di conciliazione. Le politiche per la famiglia non possono e non devono più coinvolgere solo le donne.

Per ulteriori informazioni: [Stella Sassi](#)

[Europa: il gusto di viaggiare](#)

Si è tenuta lunedì a Milano, presso il Palazzo delle Stelline, l'apertura dei tre giorni dedicati al turismo enogastronomico da parte della Commissione europea ad EXPO 2015. Tra i partecipanti, i rappresentanti delle istituzioni europee, di alcune regioni italiane e di numerose aziende del settore.

Antonio Tajani, primo vice-presidente del Parlamento UE, è intervenuto per ricordare il peso del settore turismo (12% del PIL) e la necessità di un miglioramento della sua fase di formazione. Oltretutto in questo ambito, il turismo enogastronomico è molto produttivo, in quanto se un turista di media spende 50 euro al giorno, un "turista enogastronomico" ne spende circa 200, e recentemente coinvolto da un grande cambiamento. Infatti Alberto Cirio, eurodeputato e presidente della Fiera del Tartufo d'Alba, ha indicato come il turismo abbia vissuto il passaggio da un turismo di destinazione ad un turismo di motivazione ed infine ad un turismo "esperienziale". "Il turista che prima semplicemente acquistava la bottiglia di vino, in passato è diventato visitatore delle cantine e negli ultimi anni ha chiesto anche di poter partecipare alla vendemmia con il viticoltore", ha affermato Cirio, indicando una vera e propria forma di "turismo 3.0". A volte questa trasformazione non è stata adeguatamente supportata dalla normativa vigente, che ha opposto varie barriere, superabili solo attraverso forme di accordo territoriale, il più delle volte avviate dal basso (bottom-up).

Notevoli gli interventi di alcune imprese che hanno mostrato approcci innovativi alla produzione (come il "vino sottomarino" della spagnola Crusoe Treasure) ed al marketing (come il lancio turistico della regione dello Champagne) e la presentazione da parte della European Travel Commission (ETC) del portale TastingEurope.eu, con la copertura di tutte le principali aree di produzione alimentari di prodotti locali tipici in Europa.

Per ulteriori informazioni: [Francesco Bafundi](#)

CONTROLLI UFFICIALI nella filiera agroalimentare

Il 25 settembre scorso, la Presidenza lussemburghese ha informato che si cercherà di raggiungere un accordo sul mandato negoziale in occasione della riunione in programma [COREPER](#). Tra le questioni più spinose, ed ancora in sospeso, c'è la tematica del finanziamento: attualmente, le tariffe obbligatorie sono proposte per: controlli legati all'importazione, controlli richiesti da parte dell'operatore (ad esempio per la certificazione/autorizzazione) e quando è necessario ripetere il *test di follow-up* in caso di non-conformità. Per quanto riguarda l'importazione lo Stato membro ha facoltà di scegliere la modalità di calcolo del costo; allo stato attuale gli Stati membri, hanno ancora opinioni divergenti e resta da vedere se un accordo possa essere raggiunto. Al Parlamento europeo gli *shadow rapporteur* non sono stati molto attivi; resta chiaro però che la questione della trasparenza rimarrà il problema principale per il Parlamento europeo. La Commissione europea sta ancora spingendo per il recupero

integrale dei costi. Se il mandato viene approvato, i triloghi probabilmente inizieranno a metà ottobre.

Per ulteriori informazioni: [Gabriella Diani](#)

Informazioni alimentari ai consumatori:

La Commissione ha indicato che la [relazione sulla fornitura di informazioni ai consumatori in materia di bevande alcoliche](#) non sarà presentata prima della seconda metà del 2016. Il rapporto coprirà le informazioni da fornire sulle bevande alcoliche, prendendo in considerazione la revisione della strategia comunitaria volta ad affiancare gli Stati membri a ridurre i danni derivanti dal consumo di alcol e la definizione prevista di "alcopops". All'occorrenza, sarà accompagnata da una proposta legislativa che stabilisce le regole relative all'elenco degli ingredienti o alla dichiarazione nutrizionale obbligatoria per tali prodotti.

Per ulteriori informazioni: [Gabriella Diani](#)

Sicurezza alimentare

EuroCommerce sta organizzando un *workshop* sulla sicurezza alimentare, il 14 ottobre, in cui prenderanno parola relatori della Commissione europea, dell'Agenzia per la sicurezza alimentare del Regno Unito, *FoodDrinkEurope*, e Metro. [Il sistema di allarme rapido](#) della Commissione europea per alimenti e mangimi, che facilita gli scambi di informazioni legati alla sicurezza alimentare tra le autorità degli Stati membri, è stato recentemente integrato da un portale del consumatore; lo scopo è quello di aumentare la tracciabilità delle partite di alimenti e mangimi per animali. La Commissione prevede di espandere ulteriormente questo strumento, nel prossimo futuro. In risposta al caso della frode della carne equina, la Commissione ha anche istituito una rete tra gli Stati membri, con lo scopo di condividere le informazioni sui prodotti alimentari in caso di frode.

Per ulteriori informazioni: [Gabriella Diani](#)

[Guida sui finanziamenti dell'UE per il settore del turismo – versione aggiornata](#)

La "Guida sui finanziamenti UE per il settore del turismo (2014–2020)" della Commissione europea raccoglie informazioni sulle fonti di finanziamento UE di interesse per l'industria europea del turismo, sia del settore pubblico che di quello privato. Questa nuova versione è dotata di collegamenti ipertestuali aggiornati, le più recenti informazioni sugli strumenti finanziari e altri esempi di progetti recentemente

selezionati. La guida copre i più importanti programmi di finanziamento UE (2014–2020) per il settore del turismo, vale a dire gli enti pubblici e privati che promuovono le destinazioni turistiche o in via di sviluppo servizi turistici. Esso si concentra su questioni pratiche, come: Quali azioni sono supportate? Che tipo di finanziamento è disponibile? Chi può presentare domanda e come? Infine essa sottolinea i progetti già finanziati come fonte di ispirazione e buona pratica.

Per ulteriori informazioni: [Veronica Favalli](#)

[Evento lancio dell'agenda strategica di ricerca e innovazione sulle città dell'intergruppo sulla politica urbana del Parlamento europeo](#)

Martedì 29 settembre l'Intergruppo di alto livello del Parlamento europeo dedicato alle questioni urbane (*URBAN Intergroup*) ha organizzato un evento intitolato "Transizione verso futuri sostenibili e vivibili" per presentare l'"Agenda strategica di ricerca e innovazione sulle città" (*JPI Urban Europe Strategic Research and Innovation Agenda (SRIA)*). Obiettivo dell'evento è stato quello di presentare l'approccio di ricerca e innovazione del gruppo al fine di incrementare il coinvolgimento di stakeholder rilevanti delle comunità politiche, di ricerca e di innovazione e di preparare i primi passi verso l'implementazione e l'operatività dello SRI. Filo conduttore del dibattito è stata la questione su "come le comunità scientifiche, le città e le istituzioni europee possano cooperare per la trasformazione delle città europee".

Tra gli ospiti, figuravano rappresentanti delle Nazioni Unite – [programma HABITAT](#), il direttore del [network europeo sulla conoscenze urbana \(EUKN\)](#), i rappresentanti della Direzione Generale della Ricerca e dell'Innovazione della Commissione europea. Sono stati inoltre invitati sindaci e vicesindaci di diverse città europee, provenienti da differenti fasi di transizione urbana, per condividere le loro esperienze, per confrontarsi e affrontare le sfide urbane e provare differenti percorsi verso la sostenibilità.

I sindaci di Udine, Bristol (Inghilterra), Trikala (Grecia), Delft (Paesi bassi) hanno presentato le buone pratiche nelle loro città. Tutti i partecipanti hanno sostenuto la necessità di definire una politica urbana europea a supporto diretto dei cittadini che passi attraverso un approccio integrato e trasparente tra diversi attori, sia pubblici che privati (es. tramite il partenariato pubblico-privato), un coinvolgimento diretto dei cittadini attorno alle sfide della città. Il Comitato delle Regioni (CoR) ha inoltre sottolineato l'importanza di non trascurare il settore commerciale, elemento essenziale per lo sviluppo di una città. Si ricorda che il **18 novembre** scadrà il ["Premio per la capitale europea dell'innovazione"](#) mentre è stato annunciato che fra due settimane uscirà il nuovo programma di lavoro di HORIZON 2020 che avrà un focus particolare sulle "città sostenibili e intelligenti", a seguito del quale verrà pubblicato un bando per il finanziamento di nuovi modelli di business per le PMI che operano nel contesto urbano.

Per ulteriori informazioni: [Veronica Favalli](#)

[Superare gli ostacoli residui alla cooperazione transfrontaliera: la Commissione chiede il parere dei cittadini](#)

In occasione della Giornata europea della cooperazione e una settimana dopo la celebrazione del 25° anniversario di [Interreg](#), che riunisce i programmi di cooperazione transfrontaliera della politica regionale europea, la Commissione avvia, a livello UE, una [consultazione pubblica](#) sugli ostacoli residui alla cooperazione transfrontaliera. Numerosi ostacoli giuridici e amministrativi persistono e aggiungono un ulteriore onere alle attività transfrontaliere. Ne consegue che, nelle nostre regioni frontaliere, un considerevole potenziale economico resta inutilizzato. Grazie a tale consultazione pubblica la Commissione potrà valutare il parere di 185 milioni di cittadini dell'UE che vivono in regioni frontaliere in merito agli ostacoli che essi incontrano nella loro vita quotidiana e ai loro suggerimenti su come superarli. Corina Crețu, Commissaria responsabile per la Politica regionale, ha dichiarato: *"Nel periodo 2014-2020 oltre 10 milioni di euro provenienti dai fondi della politica di coesione saranno investiti nelle nostre regioni per promuovere la cooperazione transfrontaliera. I finanziamenti tuttavia non sono sufficienti. Nel corso del presente mandato la Commissione intende presentare proposte concrete per risolvere i problemi che ancora permangono a livello transfrontaliero e a tale scopo abbiamo bisogno del prezioso contributo dei cittadini che affrontano quotidianamente tali ostacoli... delle organizzazioni e delle imprese."*

A sostegno della sua iniziativa, la Commissaria ha invitato i vertici dei suoi servizi presso la Direzione generale della Politica regionale e urbana (DG REGIO) a contribuire a tale raccolta di informazioni e a promuovere, sul terreno, i vantaggi dei nostri programmi Interreg. Tra oggi e la metà di ottobre funzionari della Commissione visiteranno undici zone di frontiera in tutta Europa, al fine di incontrare i cittadini e i loro rappresentanti ed esaminare le migliori prassi.

Per ulteriori informazioni: [Veronica Favalli](#)

OPPORTUNITA' FINANZIAMENTI EUROPEI

Per ulteriori informazioni: [Veronica Favalli](#)



[Europa Creativa: aperti due bandi per società di produzione audiovisiva](#)

L'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura (EACEA), nell'ambito del [programma Europa Creativa](#), ha appena pubblicato due nuovi bandi rivolti a società di produzione audiovisiva.

1) [bando EACEA 18/2015](#)

Riguarda il sostegno a singoli progetti di produzione di opere audiovisive per il cinema, la televisione o per lo sfruttamento commerciale su piattaforme digitali. Il bando dispone di un budget di **5 milioni di euro** e prevede due scadenze per la presentazione delle candidature: **19 novembre 2015** e **21 aprile 2016**.

– Il [bando EACEA 21/2015](#)

Mette a disposizione **12,5 milioni di euro** per finanziare progetti di produzione di opere audiovisive destinate alla diffusione televisiva. Questi progetti devono prevedere la partecipazione di almeno tre emittenti televisive di tre diversi Paesi. Anche in questo caso vengono stabilite due *deadline* per la presentazione delle candidature: **3 dicembre 2015** e il **26 maggio 2016**.

→ I BANDI IN SCADENZA

Di seguito ricordiamo i bandi in scadenza presentati nelle precedenti edizioni di “Europa News”:

[Veicoli elettrici: Migliore integrazione e prestazione nel sistema dei trasporti: OPEN CALL!](#)

Termine per la presentazione delle proposte: **15 ottobre 2015.**

[Premio europeo per le donne innovatrici: OPEN CALL!](#)

Termine per la presentazione delle proposte: **20 ottobre 2015.**

Confcommercio – Imprese per l'Italia
Delegazione presso l'Unione europea
Avenue Marnix, 30 - 6° piano
B-1000 Bruxelles

Tel: +32 2 289 62 30
Fax: +32 2 289 62 35
Sito: <http://bruxelles.confcommercio.eu>
E-mail: delegazione@confcommercio.eu

Newsletter a cura di **Stella Sassi**
Con il contributo di **Francesco Bafundi**,
Gabriella Diani, **Veronica Favalli** e **Cecilia**
Rovelli.

Segreteria: **Daniela Daidone**
Responsabile: **Marisa Ameli**